

CNA Federmoda chiama a confronto le istituzioni sull'etica del "Made in Italy"

22 Aprile | Pubblicato da Luigi Sorreca |



Il valore economico ma anche sociale ed etico del Made in Italy – analizzato in ogni sua sfaccettatura sarà al centro del vertice nazionale di CNA Federmoda in programma al Museo del Tessuto di Prato il 23 e 24 aprile prossimi.

La prima giornata (23 aprile) vedrà dirigenti e quadri CNA Federmoda insieme ad imprenditori ed esperti del settore in 5 tavoli di lavoro dedicati a elaborare proposte concrete su alcuni dei temi più sentiti dalle imprese, quali: "Educazione consapevole", "Certificazione della qualità", "Sostenibilità del lavoro nelle filiere e nei distretti", "Passaggio generazionale" e "Ecosistemi per la crescita sostenibile" con il supporto di **Aurora Magni**, presidente di Blumine Sustainability-Lab e docente del corso competitività e sostenibilità presso la facoltà di ingegneria gestionale della LIUC; **Michela Kahlberg** fondatrice di REACH & Colours; **Marco Ricchetti**, economista; **Vladi Finotto**, docente del dipartimento di management dell'Università Cà Foscari di Venezia e **Mauro Rossetti**, Direttore Tessile e Salute.

L'appuntamento prende le mosse da tre tragedie che hanno segnato profondamente la storia del tessile: l'anniversario del crollo in Bangladesh, dove nel 2013 morirono 1138 lavoratori del tessile e rimasero feriti oltre 2000 operai, la tragedia di Prato con 7 lavoratori deceduti sempre nel 2013 e il crollo di Barletta con 5 vittime nel 2011.

CNA Federmoda ritiene che il successo del Made in Italy sui mercati internazionali sia basato su un insieme di fattori quali la manifattura e il saper fare che devono essere coniugati ad un valore che non è solamente economico, ma ha a che fare con la Responsabilità Sociale, il buon lavoro e l'Etica lungo tutta la filiera.

Per condividere un programma di azioni per la valorizzazione di quanto rappresenta il Made in Italy nei suoi aspetti più intrinseci, per promuovere azioni, anche legislative, tese a premiare quelle aziende che mettono in trasparenza i propri modelli organizzativi e certificano le diverse fasi del processo produttivo e per discutere su quanto emergerà dai tavoli di lavoro il giorno successivo (24 aprile), CNA Federmoda chiama a confronto Istituzioni e Organizzazioni Sindacali.

Parteciperanno al dibattito introdotto da **Antonio Franceschini**, Responsabile Nazionale CNA Federmoda; il Vice Presidente del Senato, **sen. Valeria Fedeli**; l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Toscana, **Gianfranco Simoncini**; il Segretario Generale Femca CISL, **Sergio Gigli**; il Segretario Generale Uiltec UIL, **Paolo Pirani**; la Segretaria Nazionale Filtcem CGIL, **Sonia Paoloni**; il Ministero dello Sviluppo Economico attraverso **Benedetta Francesconi**, Punto di Contatto Nazionale per la diffusione delle linee guida sulla Responsabilità Sociale dell'OCSE; **Daniela Marrocchi**, dirigente del Dipartimento per il sistema educativo e formazione del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e il Presidente Nazionale CNA Federmoda, **Luca Marco Rinfreschi**.

Concluderà i lavori **Maria Fermanelli**, Vicepresidente Nazionale CNA.